

RENDICONTO ESERCIZIO 2014 ALLEGATO L

- Relazione tecnica al Rendiconto 2014 del Responsabile del Servizio Finanziario

CITTA' DI UGENTO
(Ufficio Ragioneria)

RELAZIONE TECNICA - INTEGRATIVA
AL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2014

La presente Relazione Tecnica al Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2014 ha come finalità l'integrazione ed esemplificazione, per una migliore comprensione, delle voci e delle risultanze contabili finali contenute negli schemi normativamente definiti dal DPR n.194/1996.

A tal fine si rappresenta quanto di seguito esposto:

- 1) Relativamente al riaccertamento dei residui ed in preparazione all'armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e dell'imminente adozione, già dall'esercizio finanziario 2015, della contabilità finanziaria autorizzatoria (anche di cassa) che modifica l'accertamento e l'impegno secondo la regola dell'esigibilità dell'obbligazione (cosiddetto della competenza finanziaria potenziata), si è provveduto alla revisione straordinaria dei residui attivi e passivi esistenti in contabilità. Il ricertamento dei residui è stato realizzato avendo riguardo a quanto disposto con i seguenti atti e provvedimenti:

- la nota prot. n.3099 del 16/02/2015, a firma del Responsabile dell'Area Polizia Municipale;
- la determina n. 507 del 30/04/2015, del Responsabile dell'Area Attività Produttive e SUAP.;
- la determina n. 508 del 30/04/2015, del Responsabile dell'Area AA.GG.;
- la determina n. 510 del 30/04/2015, del Responsabile dell'Area LL.PP.;
- la determina n. 511 del 30/04/2015, del Responsabile dell'Area Bilancio e Programmazione;
- la determina n. 509 del 30/04/2015, del Responsabile dell'Area Urbanistica ed Assetto del Territorio;

con le quali ciascun Responsabile di Area ha provveduto al riaccertamento di tutti i residui, attivi e passivi, provenienti dagli esercizi precedenti, nonché alla rettifica degli accertamenti ed impegni assunti nell'esercizio 2014 e che non presentano più, rispettivamente, le caratteristiche di cui agli artt. 189 e 183, comma 1, del D.Lgs n° 267/2000, il riscontro delle quali è necessario al fine di accertare il permanere delle condizioni che hanno originato l'accertamento ovvero l'impegno. La predetta attività di riaccertamento è stata ulteriormente rideterminata, acquisita e riepilogata nella determinazione Generale n. 471 dell'11 aprile 2014, mediante la quale si è provveduto ad individuare i residui attivi e passivi da inserire nel conto del bilancio dell'esercizio 2014 come dagli elenchi allegati allo stesso atto:

- **Allegato "A"** – elenco dei residui attivi per complessivi **€ 13.039.119,10=**, dando atto che tutti i residui riportati, in relazione allo stato attuale delle informazioni note e palesate dai Funzionari competenti, hanno singolarmente le caratteristiche prescritte dall'art. 189 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267;
- **Allegato "B"** - elenco dei residui passivi per complessivi **€ 15.333.729,26=**, dando atto che tutti i residui riportati, in relazione allo stato attuale delle informazioni note e palesate dai Funzionari competenti, concernono obbligazioni giuridicamente perfezionate ai sensi dell'art.183, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267, ovvero costituiscono impegni di spesa ai sensi dei commi 2 e 5 del medesimo art.183, così come dispone l'art.190 del medesimo decreto.

- 2) La voce dell'Attivo A) I) 1) "Costi pluriennali capitalizzati", tiene conto dell'incremento di valore del bene Castello (la cui proprietà è di terzi ma che acquisito in comodato per anni 20 dal Comune di Ugento) a fronte dei lavori eseguiti e liquidati entro il 31 dicembre 2014;
- 3) Gli incrementi delle immobilizzazioni, valutati nel rispetto di quanto disposto dall'art. 230, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, tengono conto solo della parte ad oggi completata dell'attività di aggiornamento straordinario degli Inventari, pari alla quasi totalità dei beni da inventariare, con rilevazione in corso, in corrispondenza di specifiche attività poste in essere dall'Ufficio Urbanistica, delle aree rivenienti al Comune dall'attuazione dei vari Piani di Lottizzazione fino ad oggi eseguiti, nonché di tutte quelle corrispondenti alle singole particelle intestate al Comune di Ugento, così come riepilogate nell'elenco realizzato in sede di attività di aggiornamento straordinario degli Inventari, e per le quali si è proceduto a richiedere la necessaria collaborazione ai Responsabili dell'area Urbanistica ed Assetto del Territorio e Lavori Pubblici per la individuazione del valore e della esatta destinazione di utilizzo di ciascuna, affinché il predetto aggiornamento straordinario degli Inventari e, conseguentemente, del Conto del Patrimonio, possano completarsi. In considerazione di quanto sopra, allo stesso modo, *stante la perdurante impossibilità di poter ottenere collaborazione operativa da parte del Settore Tecnico, corre l'obbligo di evidenziare che alcuni beni in capo al Comune sono stati inventariati e, conseguentemente, inseriti nel Conto del Patrimonio (alla voce "Immobilizzazioni materiali"), con valori simbolici o frutto delle indicazioni parziali e non esaustive ricavabili dagli atti in possesso del Servizio Finanziario (in attesa di poter attribuire agli stessi un congruo valore ricavabile da una perizia che ne stimi l'attuale consistenza patrimoniale).* A tal fine appare utile segnalare che, con riferimento ai terreni, l'aggiornamento del valore degli inventari effettuato in occasione della elaborazione del Rendiconto per l'esercizio 2012 già include:
- cave dismesse individuate al fg. 95, p.lle 93, 94 e 95, il cui valore è stato attribuito simbolicamente in € 1,00, rivenienti da cessione bonaria effettuata in favore del Comune di Ugento, con atto rogato dal Segretario comunale in data 22 novembre 2012 (Rep. n. 1461), dai Sig.ri Maurichi Maria Grazia, Maurichi Maurichi Anna, Maurichi Laura, Maurichi Elena, Piccinni Rocco e Ricchello Maria Teresa;
 - impianto di stoccaggio e prima lavorazione dei rifiuti realizzato in "Località Burgesi" e subito dopo "vandalizzato", individuato al fg. 95, p.la 80, il cui valore è stato attribuito in misura pari a quello del suolo su cui sorge il predetto impianto, per un importo pari ad € 34.012,56 (trattasi di opera realizzata a mezzo di finanziamenti a fondo perduto ottenuti da altri Enti);
 - terreni agricoli, per un valore pari ad euro € 500.000,00, rivenienti dalla donazione effettuata al Comune di Ugento dalla Sig.ra CHIERICI Franca, ai sensi dell'art. 769 e ss. del Codice Civile, nel desiderio di onorare la memoria del marito, con l'onere essenziale - imposto ai sensi dell'art. 793 del Codice Civile - per la Città di Ugento, della realizzazione di un parco agrario pubblico dedicato alla memoria del compianto marito Avv. Renato Cocola, mantenendo l'attuale vocazione agricola unitaria di quanto donato, secondo quanto indicato nella scheda menzionata ed allegata alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 18/12/2012, così come da atto di donazione modale del 29/12/2012, Rep. N. 14214, Raccolta 10637, rogato dal notaio Stefania Pallara.

In particolare, è stato possibile considerare le variazioni delle immobilizzazioni materiali appartenenti ai seguenti gruppi omogenei:

- “Beni demaniali”, voce A) II) 1) dell’attivo patrimoniale;
- “Terreni (patrimonio indisponibile), voce A) II) 2) dell’attivo patrimoniale;
- “Terreni (patrimonio disponibile), voce A) II) 3) dell’attivo patrimoniale;
- “Fabbricati” (patrimonio indisponibile), voce A) II) 4) dell’attivo patrimoniale;
- “Fabbricati” (patrimonio disponibile), voce A) II) 5) dell’attivo patrimoniale;
- “Macchinari, attrezzature e impianti”, voce A) II) 6) dell’attivo patrimoniale;
- “Attrezzature e sistemi informatici”, voce A) II) 7) dell’attivo patrimoniale;
- “Automezzi e motomezzi”, voce A) II) 8) dell’attivo patrimoniale;
- “Mobili e macchine d’ufficio”, voce A) II) 9) dell’attivo patrimoniale;
- “Immobilizzazioni in corso”, voce A) II) 13) dell’attivo patrimoniale.

Le immobilizzazioni materiali sopra elencate risultano regolarmente imputate alle rispettive categorie di appartenenza, ed ammortizzate nel rispetto dell’art. 229, comma 7, del D.Lgs n. 267/2000. Si ribadisce la necessità, stante la perdurante impossibilità di poter ottenere collaborazione operativa da parte del Settore Tecnico, ed in mancanza della creazione di un Ufficio Patrimonio nell’ambito del predetto Settore Tecnico, a che l’Amministrazione Comunale si adoperi per favorire l’acquisizione di un’unità di personale istruttore da destinare all’Area Finanziaria, la quale, compatibilmente con lo specifico carico di lavoro assegnato, si occupi, in maniera sistematica, dei procedimenti di monitoraggio e controllo del patrimonio e del conseguente aggiornamento degli Inventari.

- 4) La voce dell’Attivo A) III) 1) c) “Partecipazioni in altre imprese”, tiene conto del valore delle quote di capitale possedute dal Comune di Ugento nelle seguenti Società di capitali:
- Area Sistema “Casarano ed altri Comuni Associati” Società Consortile a r.l. (5,26 % del capitale), pari ad € 2.631,58 (**per la quale il Tribunale di Lecce, Sezione Fallimenti, ha emesso, in data 04.01.2013, sentenza dichiarativa di fallimento**);
 - Gruppo di Azione Locale “Capo di S. Maria di Leuca” S.r.l. (0,205% del capitale), pari ad € 255,00;
 - Società mista Barocco Terra del Sole S.r.l. (Sistema Turistico Locale) (5% del capitale), pari ad € 500,00 (a tal fine è utile evidenziare che, come comunicato dal Comune di Lecce, da ultimo con nota prot. 77374 del 26 giugno 2012, la società non è attiva fin dalla sua costituzione, ne è mai stato insediato un consiglio di amministrazione che provvedesse agli adempimenti amministrativi e finanziari statutariamente previsti).
- 5) Per i Conferimenti del Passivo (voci B) I) “Conferimenti da trasferimenti in c/capitale” e B) II) “Conferimenti da concessioni di edificare”) (il cui importo corrisponde alla parte di valore dei beni iscritti nell’attivo ed ancora da ammortizzare, con particolare riferimento ai beni “inventariati” realizzati con l’apporto di conferimenti esterni e, di fatto, ritenuti “a fecondità ripetuta”, nonché al residuo credito ancora da incassare da parte degli Enti che hanno accordato il finanziamento) si fa presente che si è proceduto ad imputare al Conto Economico, alla voce A5) Proventi diversi, quale componente straordinario positivo di reddito, la quota parte di conferimenti imputabili all’esercizio, pari ad € 982.618,53 (determinati proporzionalmente alla misura del corrispondente ammortamento imputabile al residuo valore contabile di quei beni realizzati con conferimenti), in applicazione del metodo del “risconto passivo”. Nell’ambito dei predetti Conferimenti, inoltre:
- entrambe le Categorie risultano ridotte dell’ammontare dei residui attivi eliminati, in sede di riaccertamento, dal Titolo IV del Conto del Bilancio, per la quota parte corrispondente ai predetti conferimenti;

- quelli per "trasferimenti in c/capitale" risultano ridotti, con conseguente incremento del risultato di esercizio e, conseguentemente, del netto patrimoniale, per l'importo della quota parte di conferimenti imputabili all'esercizio, pari ad € 804.572,27 (determinati proporzionalmente alla misura del corrispondente ammortamento imputabile al residuo valore contabile di quei beni realizzati con conferimenti), in applicazione del metodo del "risconto passivo";
- quelli per "concessioni di edificare" risultano ridotti, con conseguente incremento del risultato di esercizio e, conseguentemente, del netto patrimoniale, per l'importo degli oneri di urbanizzazione destinati:
 - ai rimborsi di oneri di urbanizzazione effettuati in favore soggetti che li avevano inizialmente versati, ma che in seguito non hanno potuto ottenere, oppure hanno rinunciato, al titolo concessorio per l'edificazione (€ 35.420,00);
 - per l'importo della quota parte di conferimenti imputabili all'esercizio, pari ad € 178.046,25 (determinati proporzionalmente alla misura del corrispondente ammortamento imputabile al residuo valore contabile di quei beni realizzati con conferimenti), in applicazione del metodo del "risconto passivo";

mentre risultano invece incrementati dell'importo di € 871,55 relativo al valore del tronco di rete idrica ceduto al Comune a scomputo degli oneri di urbanizzazione, come da determinazione n. 477 del 14.04.2014, pertanto regolarmente censito tra i beni del Comune.

- 6) I "Risconti attivi", rappresentati nella voce C) II) dell'attivo del Conto del Patrimonio, risultano determinati, in applicazione del principio di competenza, con riferimento a spese per bolli e assicurazioni previste e sostenute dal Comune di Ugento nell'esercizio finanziario 2014, ma da rinviare alla competenza economica di esercizi successivi.
- 7) I "Risconti passivi", rappresentati nella voce D) I) del passivo del Conto del Patrimonio, risultano determinati, in applicazione del principio di competenza, con riferimento alla riscossione anticipata di entrate per:
 - fitti attivi in favore del Comune di Ugento, relativi all'immobile di via Corfù da destinare a centro Dialisi, non di competenza economica dell'esercizio 2014, per un importo pari ad € 150.000,00;
 - proventi per cessione allo IACP del diritto di superficie a tempo determinato (anni 99 decorrenti dal 19 marzo 2013) su alcuni suoli del Comune (sui quali erano già stati edificati degli alloggi da parte dello IACP), per la cui contabilizzazione, in applicazione del principio stabilito dal Documento n. 16 dell'Istituto di ricerca dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si è proceduto rinviando ai futuri esercizi la quota parte dei proventi stessi non di competenza del 2014, per un importo pari ad € 103.978,65.
- 8) I "crediti per IVA", rappresentati nella voce B) II) 4) dell'attivo dello stato patrimoniale, sono riferiti alle risultanze delle liquidazioni IVA annuali relative ai servizi rilevanti ai fini della predetta imposta (refezione scolastica, mensa scolastica e lampade votive).
- 9) L'equilibrio di parte corrente del bilancio, al raggiungimento del quale, negli anni passati, contribuivano gli oneri di urbanizzazione applicati alla parte corrente, già con decorrenza dall'esercizio 2012 è stato raggiunto, sia in previsione che a consuntivo, senza la necessità di applicazione di oneri di urbanizzazione alla parte corrente.

10) Nell'attivo dello Stato Patrimoniale, la voce A), III), 4) riviene dalla creazione di un fondo svalutazione crediti, costituito dall'importo per tale motivo stanziato nel Bilancio 2012 e corrispondentemente vincolato nel Rendiconto per l'esercizio 2012 al quale si somma lo stanziamento previsto per le medesime finalità nel bilancio 2014.

11) Nel Conto Economico, tra i "Proventi ed oneri finanziari" della gestione, di cui alla lettera D), sono stati inseriti i seguenti importi:

Proventi

- voce 20), "Interessi attivi" per € 10.636,03 relativi a interessi attivi su depositi sul Conto di contabilità speciale di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia in testa al Comune di Ugento;

Oneri

- voce 21), "Interessi passivi", per € 165.651,05, di cui:
 - a) € 10.979,15 relativi a interessi passivi maturati sui Mutui contratti dal Comune di Ugento con la Cassa Depositi e Prestiti;
 - b) € 15.543,98 relativi a interessi passivi maturati sui Mutui contratti dal Comune di Ugento con la Cassa Depositi e Prestiti, gestione Ministero Economia e Finanze;
 - € 76.662,71 relativi agli interessi maturati sul prestito obbligazionario (Boc) emesso dal Comune di Ugento nel 2005, al tasso fisso del 3,675%, per l'estinzione dei Mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti successivamente al 31/12/1996 e sottoscritto "a fermo" da Banca Intesa SpA e da Barclays Bank PLC;
 - € 61.461,78 relativi agli interessi maturati sul contratto di leasing finanziario per l'impianto di Telegestione della pubblica illuminazione approvato con Determina a contrarre n. 263 del 11 marzo 2011, per la realizzazione del progetto di telegestione di cui alla determinazione del Responsabile lavori Pubblici n. 534 del 05 maggio 2010, in attuazione di quanto stabilito con deliberazione della Giunta Comunale n. 151 del 10 settembre 2009;
 - c) € 822,08 relativi ad altre cause.

12) Nel Conto Economico, tra i "Proventi ed oneri straordinari" della gestione, di cui alla lettera E), sono stati inseriti i seguenti importi:

Proventi

- voce 22), "Insussistenze del passivo",
 - a) € 509.772,85 relativi all'eliminazione di residui passivi;
 - b) € 35.420,00 per storno dei Conferimenti da concessioni da edificare, a fronte dei relativi rimborsi di oneri di urbanizzazione effettuati in favore soggetti che li avevano inizialmente versati, ma che in seguito non hanno potuto ottenere, oppure hanno rinunciato, al titolo concessorio per l'edificazione;
 - c) € 439,59 per storno dei Ratei passivi, necessario al fine di adeguare la consistenza contabile patrimoniale della voce in questione alla consistenza effettiva;
 - d)

A) voce 23), "Sopravvenienze attive",

e) € 384.736,41 relativi a maggiori riscossioni in conto residui;

f) € 67.453,67 rivenienti da:

- € 9.021,62 da manutenzioni straordinarie finanziate e pagate dal Ministero ma effettuate su beni di proprietà del Comune, che hanno determinato un

incremento del valore di inventario degli stessi e delle corrispondenti immobilizzazioni materiali, relativamente al seguente intervento:

- Progetto Mostels, per un importo pari ad € 9.021,62;

- o € 5.000,00 per aggiornamento straordinario degli inventari dovuto al caricamento del valore del bene ricevuto in donazione dal Comune della Chiesa di Santa Potenza, regolarmente caricato in Inventario tra i beni del Comune;
- o € 53.452,00 quale variazione positiva di reddito per allineamento contabile della voce B) II) 3) c) "Crediti verso altri – correnti" alla effettiva consistenza reale.

Oneri

- voce 25), "Insussistenze dell'attivo",
 - g) € 199.735,03, relativi all'eliminazione di residui attivi;
 - h) € 14,41 al fine di adeguare il valore della consistenza finale del C/C fuori T.U. del BOC al valore reale della stessa
 - i) € 104.442,32 necessario al fine di adeguare la consistenza contabile patrimoniale della voce dei Risconti attivi alla consistenza effettiva.
- voce 28), "Oneri straordinari",
 - j) € 451.309,00 relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio, al risarcimento danni a carico dell'Ente, al rimborso di tributi ed altre somme versate e non dovute, ecc.;
 - k) € 35.420,00 per rimborsi di oneri di urbanizzazione effettuati in favore soggetti che li avevano inizialmente versati, ma che in seguito non hanno potuto ottenere, oppure hanno rinunciato, al titolo concessorio per l'edificazione;

13) Il risultato economico positivo dell'esercizio 2013, pari ad € 2.221.499,23, appare in chiara controtendenza rispetto a quelli tendenzialmente negativi scaturenti dalle attività della gestione operativa ordinaria propria dei Comuni, e del Comune di Ugento in particolare. Tale risultato si comprende tecnicamente se si considera l'incidenza, sul risultato economico dell'esercizio in questione, della drastica stretta impressa agli impegni di parte corrente nella seconda metà dell'esercizio, necessaria al rispetto dei sempre più stringenti vincoli di finanza pubblica (in primis Patto di Stabilità interno – articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183, come modificati dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 e s.m.i. - avuto riguardo a quanto previsto dal Piano dei Pagamenti 2014 approvato con delibera di G.C. n. 190 del 05.09.2014 e modificato con delibera della G.C. n. 238 del 21.11.2014), i quali hanno determinato, complessivamente, un apprezzabile incremento dell'Avanzo Economico non utilizzato, unitamente al saldo positivo tra proventi ed oneri straordinari generati dall'attività di riaccertamento dei residui, nonché dalle nuove immobilizzazioni rivenienti da donazioni ricevute, permutate di beni a fronte di beni del Comune aventi un modesto valore contabile e dagli incrementi valore per manutenzione straordinaria sui beni del Comune, finanziati e direttamente pagati da altri Enti.

14) L'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto di gestione dell'esercizio 2014, pari ad € 5.202.171,02, risulta formato da fondi della seguente natura:

GESTIONE FINANZIARIA

	RESIDUI	COMPETENZA	IN EURO
Fondo di cassa al 1 gennaio 2014			5.012.711,23
RISCOSSIONI	6.018.278,14	10.470.769,78	16.489.047,92
PAGAMENTI	5.306.350,14	8.698.627,83	14.004.977,97
FONDO DI CASSA al 31 DICEMBRE 2014			7.496.781,18
DIFFERENZA.....			7.496.781,18
RESIDUI ATTIVI	5.256.368,82	7.782.750,28	13.039.119,10
RESIDUI PASSIVI	6.150.004,00	9.183.725,26	15.333.729,26
DIFFERENZA			- 2.294.610,16
AVANZO di Amministrazione al 31 dicembre 2014			5.202.171,02

RISULTATO AMMINISTRAZIONE	Fondi vincolati	2.264.316,36
	Fondi per finanziamento spese c\capitale	701.096,60
	Fondi di ammortamento	0,00
	Fondi non vincolati	2.236.758,06

L'Avanzo riveniente dal Conto del Bilancio 2014, il cui rilevante ammontare è sicuramente influenzato dai vigenti vincoli in materia di finanza pubblica (ed in particolare del Patto di Stabilità) che ne rendono pressoché impossibile l'utilizzo, deve considerarsi così scomposto:

A) Fondi vincolati: € 2.264.316,36, così determinati:

- euro **161.622,26**: introiti vincolati rivenienti dal condono edilizio L.326/2003 (10% oblazione), al netto dei rimborsi effettuati ai richiedenti il condono per impossibilità di dar corso allo stesso (€ 127.358,71 vincolati nel 2012 + € 34.263,55 rivenienti da residui passivi precedentemente impegnati per la predetta finalità ed eliminati nel riaccertamento residui 2013);
- euro **442.590,24**: importo riveniente dall'accertamento effettuato sulla risorsa 2020250, cap. 250, art. 1 "CONTRIBUTO REGIONALE IN C/INTERESSI SU MUTUI PASSIVI" del bilancio 2010, quale differenza dovuta dalla Regione Puglia al Comune di Ugento (comprensivo di interessi calcolati sino alla data odierna) a titolo di contributo annuo costante per gli anni 1991, 1992, 1994 e 1995, a valere sulla spesa relativa ai lavori di costruzione rete fognante - Importo £ 1.000.000.000 + £ 280.000.000 - Ruolo 121 - Posiz. 12, così come determinato, in relazione al contenzioso in corso tra Regione Puglia e Comune di Ugento, con ordinanza del 2 dicembre 2010, depositata presso la Cancelleria del Tribunale di Lecce in data 4 dicembre 2010, con la quale il Giudice I. Dr. Carlo Errico, relativamente alla causa civile iscritta al n. 1111 R.G. dell'anno 2007, sciogliendo la riserva formulata all'udienza del 30/11/2010, ha concesso l'esecuzione provvisoria del Decreto Ingiuntivo n. 305/2007 emesso il 22/08/2007 e depositato il 23/08/2007. A tal fine appare utile evidenziare che, con Sentenza n.144/2013 del 4 aprile 2013, depositata in cancelleria il

9 aprile 2013, Giudice dott. Carlo ERRICO, della Sezione Distaccata di Casarano del Tribunale di Lecce, il predetto importo è stato assegnato "anche nel merito" al Comune di Ugento, e che il predetto vincolo potrà venir meno al passaggio in giudicato della predetta sentenza di primo grado (la quale, così come comunicato dal legale di questo Comune, ed in difetto di impugnazione da parte della Regione, sarebbe passata in giudicato alla data 24 maggio 2014 e della quale si è ancora in attesa di formale conferma).

- euro **115.660,14** iva inclusa: importo riveniente dalla riscossione sull'accertamento effettuato, con Determina n. 1569 del 31.12.2010, sulla risorsa 3050940, cap 940, art. 7 "Provento derivante dal conferimento dei rifiuti differenziati urbani" del bilancio 2010, riconosciuto a questo Ente dal Consorzio CO.RE.PLA a titolo di corrispettivo per il conferimento dei rifiuti di imballaggi in plastica derivanti dalla raccolta differenziata, per il quale, nelle more degli approfondimenti necessari sullo stato di esecuzione dei rapporti convenzionali esistenti tra Comune di Ugento e soggetti a vario titolo coinvolti nella gestione del ciclo di raccolta e smaltimento dei rifiuti, non risultano riscontrati gli elementi indispensabili per l'assunzione di corrispondenti impegni di spesa ex art. 183 del TUEL., ragion per cui è necessario mantenere (fino a nuova successiva determinazione che, in seguito all'espletamento delle verifiche finalizzate a definire quanto sopra evidenziato, impegni le predette risorse o le renda libere definitivamente ed a tutti gli effetti) la disponibilità delle risorse rivenienti dal predetto accertamento, con apposizione di specifico vincolo tecnico di destinazione alla corrispondente quota di Avanzo di Amministrazione derivante.
- euro **122.713,23**: importo, nel frattempo comunque accreditato, riveniente dal mancato riconoscimento in favore del Comune di Ugento, nell'ambito dei fondi assegnati per il Progetto WET SYS B. Più in particolare, nell'ambito della spesa effettuata per il Progetto WET SYS B e del relativo controllo di I livello sull'intera rendicontazione prodotta dal Comune di Ugento, in qualità di LP del progetto, per complessivi € 2.745.145,45, nonché di quanto rilevato nel controllo parziale di II livello, è risultata ammissibile a discarico una spesa complessiva di € 2.494.962,65, ragion per cui, definito il costo del progetto in complessivi € 2.494.962,65 e dedotti gli anticipi già corrisposti per complessivi € 1.755.557,58, con Determinazione Dirigenziale n. 44 del 28/02/2011 il Responsabile di Misura determinava di liquidare la somma di € 862.118,30 a saldo delle spese sostenute dai Partners, disponendo contestualmente la restituzione, da parte del Comune di Ugento, di € 122.713,23, quale spesa rendicontata ma non ritenuta ammissibile. In ragione di quanto sopra, nelle more dell'attuazione delle opportune procedure finalizzate ad ottenere l'eventuale riconoscimento dell'importo pari di € 122.713,23, attualmente non riconosciuto al Comune di Ugento poiché ritenuta somma non certificabile dalla Regione Puglia, così come riportato nelle Determinazione Regionale n. 44 del 28.02.2011, il Responsabile del Settore Urbanistica, con Determina n. 418 R.G. del 19 aprile 2011, in costanza di contraddittorio aperto con la Regione Puglia, dava atto che sarebbe stata cura del proprio Ufficio attivare, solo in ipotesi di definitiva mancata certificazione del suddetto importo, da parte della Regione medesima, in favore del Comune di Ugento, ogni procedura necessaria all'effettuazione del conseguente rimborso in favore della stessa Regione Puglia. Con riferimento al medesimo intervento, inoltre, si evidenzia che nella determina dirigenziale n. 924 del 18/07/2012, a firma del Funzionario Responsabile dell'Area Urbanistica ed Assetto del Territorio, è stato inserito tra i residui attivi da eliminare l'accertamento n. 2/2008, per l'importo di euro 82.324,12, senza alcuna corrispondente riduzione dei relativi residui passivi. A tal proposito si sottolinea che, nonostante la richiesta al Settore titolare del relativo procedimento, avanzata con nota prot. n. 17864 del 02/08/2012, di procedere con la massima urgenza alla ricognizione e verifica delle imputazioni contabili del suddetto intervento, così da verificare la presenza di spese eventualmente già concretizzatesi senza il previsto riconoscimento delle stesse da parte della Regione Puglia, ed evidenziando

contestualmente che, nelle more della suddetta verifica, una parte dei residui passivi, relativi al progetto in questione (per la corrispondente somma di euro 82.324,12, è stata prudentemente vincolata, a mezzo della registrazione contabile di sub impegno vincolato), ***alcun riscontro in merito è stato fatto pervenire, ad oggi, a questo Servizio Finanziario.***

- euro **4.670,71**: importo da vincolare poiché riveniente dalla eliminazione del residuo passivo di cui all'impegno di spesa 2272/2009, assunto in seguito alla restituzione di somme anticipate al Comune di Scutari nell'ambito del progetto Interreg Italia-Albania wet SYS B.;
- euro **284.644,58**: importo da vincolare poiché riveniente dalla creazione di un fondo svalutazione crediti, costituito dall'importo per tale motivo stanziato nel Bilancio 2012 e corrispondentemente vincolato nel Rendiconto per l'esercizio 2012 al quale si somma lo stanziamento previsto per le medesime finalità nel bilancio 2014, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e che si ritiene opportuno mantenere per motivi di prudenza contabile, ed anche oltre la quota obbligatoria prevista dall'art. 6, comma 17, del D.L. n. 95 del 2012 - 25% dei residui attivi dei Titoli I e III con anzianità superiore ai 5 anni, avuto riguardo alla permanenza di apprezzabili residui attivi che, se pur di minore anzianità, non risultano ancora incassati a motivo della non ancora sopraggiunta validazione della rendicontazione delle spese inviata ai competenti Enti erogatori dei finanziamenti stessi;
- euro **389.153,44**: importo vincolato riveniente dai residui passivi degli esercizi finanziari 2005, 2006, 2007 e 2008 e relativi ai canoni dovuti al Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi, ed eliminati per la mancanza, a tutt'oggi, di interventi normativi successivi alla sospensione dei pagamenti che fornissero ulteriori precisazioni in merito al "quantum" ed all'effettiva "debenza";
- euro **16.362,63**: introiti vincolati rivenienti dalla differenza tra l'entrata relativa all'Imposta di Soggiorno per l'anno 2012, accertata nell'esercizio 2012 e la spesa complessivamente impegnata nell'esercizio 2012 e finanziata con la suddetta entrata, da destinare alle finalità previste dalla vigente normativa in materia;
- euro **94.442,24**: introiti vincolati rivenienti dalla differenza tra l'entrata relativa all'Imposta di Soggiorno per l'anno 2014, accertata nell'esercizio 2014 e la spesa complessivamente impegnata nell'esercizio 2014 e finanziata con la suddetta entrata, da destinare alle finalità previste dalla vigente normativa in materia;
- euro **632.456,89** quale quota parte di Avanzo di amministrazione riveniente dalla eliminazione, effettuata in sede di riaccertamento dei residui per la elaborazione del Rendiconto 2013, dei restanti residui attivi e passivi scaturenti dall'attuazione della Convenzione con la quale il Comune di Ugento ha affidato alla Società Monteco Srl la gestione della discarica Burgesi, in ragione della circostanza per la quale il dispositivo del lodo arbitrale, attualmente oggetto di gravame, comunque avrebbe determinato (avuto riguardo ai reciproci rapporti di credito/debito) un saldo complessivo in favore del Comune di Ugento (per la cui quantificazione definitiva occorre attendere l'esito della decisione d'appello) che, allo stato attuale, non avrebbe evidentemente trovato piena corrispondenza con gli accertamenti/impegni assunti nel corso dei precedenti esercizi (RR.AA. e RR.PP.), ragion per cui si è ritenuto, per evidenti ragioni di prudenza ed in attesa dell'esito della decisione d'appello, di mantenere vincolata la quota parte di Avanzo di Amministrazione formatasi in seguito alla ulteriore eliminazione dei suddetti restanti residui attivi (€ 909.758,66) e passivi (€ 1.542.215,55) scaturenti dall'attuazione della predetta Convenzione.

B) Fondi vincolati per il finanziamento di spese in conto capitale: euro **701.096,60**, formati dalle seguenti voci:

- Avanzo di Amministrazione vincolato per il finanziamento di spese in conto capitale riveniente dal rendiconto 2013: euro **602.054,72**;

- avanzo di amministrazione riveniente dal rendiconto 2013, vincolato alla spesa in conto capitale, utilizzato nell'esercizio finanziario 2014: **euro - 360.000,00**;
- economie che sono confluite nell'Avanzo di Amministrazione 2014 destinato alle spese in c/capitale in conseguenza dell'attività di riaccertamento residui effettuata per il Rendiconto 2014 e relativi all'esercizio 2013 e precedenti (determinate quale differenza tra il totale dei residui passivi eliminati sul Titolo II delle spese e il totale dei residui attivi eliminati sul Titolo IV e V delle entrate): **euro 245.942,87**;
- economie che sono confluite nell'Avanzo di Amministrazione destinato alle spese in c/capitale in conseguenza delle risultanze della gestione in c/capitale di competenza svolta nel 2014, determinata quale differenza tra il totale dell'avanzo economico di parte corrente destinato al finanziamento delle spese d'investimento effettivamente impegnate, cui si aggiungono degli accertamenti sul Titolo IV e V delle entrate, ed il totale degli impegni sul Titolo II delle spese: **euro 213.099,01**

C) Fondi di ammortamento: ZERO;

D) Fondi non vincolati: **euro 2.236.758,06**.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con riferimento ai parametri di deficitarietà strutturale è opportuno effettuare alcune considerazioni rispetto al parametro n. 4, che risulta fuori dal limite normativamente stabilito.

Nello specifico del parametro in questione (che risulta superiore alla percentuale ritenuta fisiologica, pari al 40%), relativo al rapporto tra il volume dei residui passivi complessivi (residui + competenza) rivenienti dal Titolo I (pari ad € 4.069.766,55) e gli impegni di competenza della medesima spesa corrente (pari ad € 9.716.510,78), occorre tenere presente che nell'ambito delle spese correnti ve ne sono alcune, di rilevante entità, che pure incidono in maniera decisiva sulle risultanze finali del suddetto indice, quali ad esempio:

1. le spese per legali, per le quali i tempi di pagamento non sono facilmente gestibili dal Comune di Ugento, poiché dipendono in gran parte dai tempi (piuttosto lunghi) nei quali si protraggono i contenziosi civili in Italia (residui rivenienti dalla gestione di competenza pari ad € 197.300,44 + residui rivenienti dalla gestione in c/residui pari ad € 346.051,74);
2. il Fondo per il miglioramento della produttività dei servizi e gli oneri accessori correlati, buona parte del quale viene erogato, a seguito di espletamento delle procedure di valutazione delle attività svolte, nei primi mesi dell'esercizio successivo (residui rivenienti dalla gestione di competenza pari ad € 125.675,06+ residui rivenienti dalla gestione in c/residui pari ad € 32.689,18);
3. la spesa per il canone di appalto del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e gli oneri accessori correlati, per i quali, su una spesa impegnata di competenza pari ad € 3.291.847,54 (3.980,00+3.227.867,54+25.000,00+35.000,00), alla fine dell'esercizio risultano riportati residui rivenienti dalla gestione di competenza per € 603.176,50 (576.337,18+26.839,32), e residui rivenienti dalla gestione residui per € 54.363,78 (51.727,88+2.635,90), per un totale complessivo di residui da riportare pari ad € 657.540,28.

Appare anche qui evidente che lo smaltimento dei predetti residui passivi relativi alle suddette voci di spesa corrente riporterebbe il parametro in questione ad una misura del tutto fisiologica, avuto riguardo alla misura, in termini assoluti, dello sfioramento, pari ad € 183.162,24, rispetto al limite ritenuto fisiologico (40% di € 9.716.510,78 = 3.886.604,31).

Avuto riguardo alla circostanza per la quale il Servizio finanziario dà sistematicamente esecuzione alle Determinazioni di liquidazione che quotidianamente pervengono dagli altri Servizi, si può sicuramente affermare che una migliore organizzazione ed una più ordinata gestione delle risorse e dei procedimenti, che, nel rispetto dei vigenti vincoli di finanza pubblica, porti ad una più puntuale

e sollecita definizione degli stessi, evitando di creare contenziosi, potrà sicuramente permettere di mantenere il parametro in questione entro i limiti di legge.

PATTO DI STABILITA'

La disciplina contenuta negli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183, come modificati dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 e s.m.i., non ha apportato rilevanti modifiche nelle modalità di calcolo già fissate dalle regole sul Patto di Stabilità Interno degli enti locali di cui all'art. 1, commi 87 - 124 della Legge n. 220 del 13/12/2010 e s.m.i., confermando il principio che il bilancio di previsione degli enti soggetti al Patto deve essere redatto in coerenza con l'obiettivo da raggiungere, il quale viene formulato in termini di competenza mista.

In relazione a quanto sopra e visti i risultati della gestione del Bilancio dell'esercizio 2014, si può concludere che, anche per l'anno 2014, il Patto di Stabilità interno è stato rispettato, così come si evince dalle risultanze esposte nella tabella che segue:

Patto di stabilità interno 2014 - Art. 31, commi 20 e 20 bis, della legge n. 183/2011 PROSPETTO PER LA VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO 2014

SALDO FINANZIARIO 2014		
		Competenza mista (in migliaia di euro)
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	12.795
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	11.596
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	1.199
4	SALDO OBIETTIVO 2014	972
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2014 (art. 4-ter, comma 5, decreto legge n. 16 del 2012)	0,00
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale (o, per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, pagamenti per impegni già assunti al 31 dicembre del 2013) di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del decreto legge 2 marzo 2012, n.16	0,00
7=5-6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2014 E NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE (o, per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche per effettuare pagamenti di impegni in conto capitale già assunti al 31 dicembre del 2013, con imputazione all'esercizio 2014 e relativi alle quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2013). Art. 4-ter, comma 6, decreto legge n. 16 del 2012	0,00
8=4+7	SALDO OBIETTIVO 2014 FINALE	972
9=3-8	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO	227

Le suddette entrate finali e spese finali (al netto delle esclusioni previste dalla norma) sono così determinate avuto riguardo alla chiusura delle attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi. Le stesse, pertanto, risultano differenti rispetto a quelle inserite nel prospetto per la certificazione della verifica degli obiettivi del Patto di Stabilità interno 2014, trasmesso telematicamente, in data 31/03/2015, tramite il portale MEF (la predetta certificazione del 31/03/2015, elaborata in data precedente alla registrazione in contabilità delle risultanze dell'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi, riporta una differenza tra "saldo finanziario e obiettivo annuale" pari a 104).

MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA DI CUI AL D.L. N. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010), AL D.L. 98/2011 E ALLA LEGGE N. 228/2012.

Il decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122 del 2010, il D.L. 98/2011 e la Legge n. 228/2012, hanno stabilito una serie di vincoli stringenti su diverse tipologie di spese che interessano gli Enti Locali, che, per facilità di lettura, attuazione e monitoraggio, sono stati riepilogati ed evidenziati nella Tabella "allegato B" al Bilancio di Previsione 2014-2016, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 44 del 29/09/2014. Con la predetta deliberazione si disponeva, tra le altre, che tutti i Responsabili dei Centri di responsabilità dell'Ente avrebbero dovuto: *"adoperarsi, nell'ambito della propria attività di gestione, per la puntuale attuazione e rispetto di ogni specifico vincolo di contenimento della spesa, con particolare riferimento alle misure disposte dal Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 recante la manovra correttiva dei conti pubblici 2011-2013, nonché delle ulteriori limitazioni introdotte dall'art. 1, co.141, 142-143 e 146 della L. n. 228/2012, così come evidenziato nell'allegata Tabella riepilogativa dei predetti limiti di spesa (allegato "B")".*

In relazione a quanto sopra, ed avuto riguardo a quanto relazionato dai Funzionari responsabili dei procedimenti cui si riferiscono le spese sulle quali gravano i predetti vincoli, la quasi totalità dei vincoli di cui si tratta è stata rispettata (vedi tabella riepilogativa allegato F al Rendiconto 2014). Si è detto "la quasi totalità" poiché, al di là dei limiti relativi agli specifici vincoli per tipologia di spesa riportati in tabella, un discorso a parte va svolto, invece, con riferimento alle limitazioni di spesa in materia di studi e consulenze; relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza; sponsorizzazioni; missioni; formazione; acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio autoveicoli, le quali limitazioni, ai sensi dell'art. 6, comma 20 del D.L. 78/2010, costituendo norme di principio, comportano che ogni ente deve ricavare dalle singole percentuali di riduzione un obiettivo complessivo nell'ambito del quale è libero di allocare le proprie risorse in relazione alle proprie specifiche esigenze funzionali (così come chiarito dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 139 del 2012, nonché dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, nelle osservazioni sul rendiconto 2011 del Comune di Ugento, allegate all'ordinanza n. 84/2013). Più specificamente, secondo la Corte costituzionale, il legislatore statale può, con una disciplina di principio, legittimamente «imporre agli enti autonomi, per ragioni di coordinamento finanziario connesse ad obiettivi nazionali, condizionati anche dagli obblighi comunitari, vincoli alle politiche di bilancio, anche se questi si traducono, inevitabilmente, in limitazioni indirette all'autonomia di spesa degli enti». Questi vincoli dunque possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali, solo quando stabiliscono un «limite complessivo», che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa.

Alla luce di quanto sopra esposto, per il Comune di Ugento si rappresenta la seguente situazione riepilogativa, rispetto alla quale, al di là dei limiti relativi agli specifici vincoli per tipologia di spesa

riportati in tabella, si evince il mancato rispetto del limite complessivamente considerato avuto riguardo alla sommatoria dei limiti delle singole tipologie di spesa:

Tipologia di spesa	riferimento	Riduzione di spesa	Limite di spesa	Impegnato a consuntivo
Studi e consulenze	Limite di spesa del 2013: € 1.132,08	80%	905,66	ZERO
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	Rendiconto 2009: € 2.704,60	80%	540,92	€ 540,92
Sponsorizzazioni	-	100%	-	ZERO
Missioni	Rendiconto 2009: € 6.000,00	50%	3.000,00	ZERO
Formazione	Rendiconto 2009: € 12.080,20	50%	6.040,10	€ 5.998,65 *
Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio autovetture	Rendiconto 2011: € 12.683,37	Limite del 50% sino al 30/04/2014: € 2.117,77 Limite del 30% dal 01/05/2014: € 2.541,32 Totale limite 2014: € 4.659,09	4.659,09	€ 11.291,25
Totale	34.600,25		15.145,77	17.830,82

* la somma impegnata è così distinta: € 320,00 PER PARTECIPAZIONE DIPENDENTI A CORSO DI FORMAZIONE; € 1.462,78 + € 479,46 PER ABBONAMENTO "ANCI RISPONDE; € 576,72 + € 14,10 PER ABBONAMENTI AZIENDITALIA; € 326,17 PER ABBONAMENTO "SISTEMI ELETTRONICI" DE ILSOLE24ORE; € 242,78 PER BOLLETTINO "CONTABILITA', FINANZA E TRIBUTI; € 2.196,00 PER ABBONAMENTO PLURIS AL SITO OGGIPA.IT; € 380,64 PER ABBONAMENTO AL QUOTIDIANO TELEMATICO PAWEB.

DEBITI FUORI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

Conclusivamente, ed ai fini del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2014, con la presente si attesta che l'Ufficio Ragioneria e Tributi è a conoscenza che alla data del 31 dicembre 2014 sono presenti ulteriori debiti fuori bilancio riconoscibili, ai sensi dell'articolo 194 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, differenti da quelli per i quali era già intervenuto, alla predetta data di riferimento, il riconoscimento ed il relativo finanziamento. Più in dettaglio:

DEBITI FUORI BILANCIO NON ANCORA RICONOSCIUTI AL 31.12.2014 E NON IMPEGNATI NELL'ESERCIZIO 2014 E PRECEDENTI

TIPO	PROP. DEL. C.C.	DATA	AREA PROPONENTE	CREDITORI	ESERCIZIO IMPUTAZIONE SPESA	IMPORTO
SENTENZE	39	10/06/2014	AA.GG.	ED. GASPARI FT. 2770/2003		€ 906,36
	2	30/01/2015	AA.GG.	SENTENZA N.3762/14 SECLI' ANTONIO		€ 3.168,98

	6	09/02/2015	AA.GG.	SENTENZA N.274/14 DE GAETANI ANTONIA	€ 1.365,88
	7	10/02/2015	AA.GG.	SENTENZA N.304/14 BRUNO CLAUDIO	€ 769,37
			LL.PP.	COLLAUDATORI ECOCENTRO	€ 5.022,92
			AA.GG.	CORVAGLIA ML AQP SENTENZA 770/14	€ 1.586,00
			AA.GG.	FIORAVANTE VIGNES SENTENZA 211/14	€ 290,76
			AA.GG.	AMANTE TIBERIO SENTENZA 309/14	€ 1.504,40
BENI E SERVIZI			AA.GG.	PIETRO QUINTO RICORSO 628/2007 CAVALERA C.	€ 10.000,00
			AA.GG.	PIETRO QUINTO RICORSO 348/2007 LABBATE E.	€ 10.000,00
			AA.GG.	PIETRO QUINTO RICORSO 124/2007 CAMPOLUSIO	€ 10.000,00
			AA.GG.	PIETRO QUINTO RICORSO 292/2007 ZUPPELLI	€ 10.000,00
			AA.GG.	PIETRO QUINTO RICORSO 156/2007 LABBATE D.	€ 4.440,80
			AA.GG.	PIETRO QUINTO PARERE CONCESSIONE DEM. POSEIDONE	€ 2.537,60
			AA.GG.	PIETRO QUINTO PARERE LLPP	€ 2.537,60
			LL.PP.	COREMA S.R.L.	€ 15.524,38
			LL.PP.	ALFA IMPIANTI SRL	€ 30.000,00
			LL.PP.	MANNI A. e G.	€ 9.368,63

Ulteriori ipotesi di debito fuori bilancio sono state infine segnalate all'Ufficio Ragioneria nel corso dell'esercizio 2014, in seguito a specifica richiesta avanzata dallo scrivente a ciascun Responsabile di Settore, rispetto alle quali (ipotesi) si provvederà, prudentemente, ad effettuare opportuni stanziamenti nel Bilancio 2015 in corso di formazione, a copertura dei possibili debiti fuori bilancio collegati alle suddette ipotesi, nelle more della chiusura, da parte di ciascun Responsabile di Settore proponente, dei rispettivi procedimenti istruttori finalizzati al riscontro della legittimità giuridica e, pertanto, dei presupposti per la legittima riconoscibilità tecnica degli stessi, nonché per dell'adozione, sempre da parte di ciascun Responsabile di Settore competente, delle relative proposte di C.C. per il successivo riconoscimento.

Ugento, 30 aprile 2015



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'AREA
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE
Dr. Giovanni Bocco